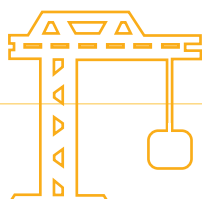


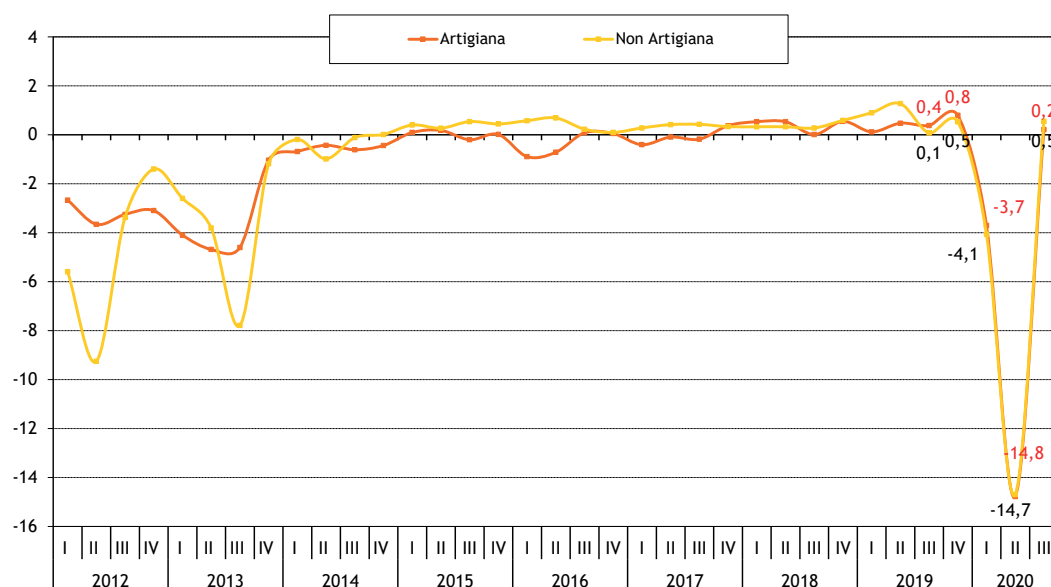
26 novembre 2020



Flash Costruzioni 3.2020

Nel terzo trimestre 2020, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni registra un andamento decisamente migliore rispetto alla pesante flessione dello scorso trimestre (-14,7%). Questo trimestre segnala un netto miglioramento del settore delle costruzioni, il fatturato si ferma ad un +0,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, risollevando la situazione dopo l'emergenza Covid-19.

L'analisi congiunturale per il terzo trimestre 2020 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2012-III trim. 2020

Il difficile momento che ha interessato l'intero paese dallo scorso marzo è stato avvertito anche dalle imprese delle costruzioni del Veneto. Dopo una forte flessione del fatturato, il terzo trimestre mostra una situazione di ripresa dal trimestre precedente e una continuità con l'andamento rilevato nei trimestri precedenti. Le imprese artigiane registrano un +0,2%, mentre per quelle non artigiane la variazione del fatturato è leggermente superiore (+0,5%). L'andamento positivo del terzo trimestre evidenzia una ripresa repentina e veloce, analogamente a quella registrata dall'Istat a livello nazionale, con una ripresa che di fatto può essere classificata, in base alle ipotesi di scenario proposte da Cerved dopo la prima fase di lockdown, con uno scenario a "V", ovvero lo scenario migliore tra quelli ipotizzati. La velocizzazione si deve soprattutto ad una ripresa dei cantieri maggiormente strutturati, quelli che più degli altri avevano subito il blocco delle attività. Infatti sotto il profilo dimensionale le imprese di grandi dimensioni (10 addetti e più) mostrano una maggiore propensione alla ripresa, segnando un

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Area Studi e Ricerche
Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

twitter@Venetocong

+0,9%. Mentre le imprese di piccole (fino a 5 addetti) e medie dimensioni (da 6 a 9 addetti) riescono a raggiungere gli stessi livelli dello scorso anno, le variazioni sono rispettivamente dello -0,2% e del +0,2%. A livello territoriale questa lieve variazione in positivo è trainata principalmente dalla provincia di Belluno con un +6,9%, a seguire Padova (+0,6%). La provincia a soffrire maggiormente è Rovigo con un -1,6% a seguire Treviso (-0,9%), tutte le altre provincie hanno registrato una variazione pari a quella media.

Gli altri indicatori

Ordini

Anche questo indicatore evidenzia una situazione di stazionarietà rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Anche questo indicatore mostra come il settore delle costruzioni sia riuscito a raggiungere i livelli dello scorso anno, nonostante il periodo storico di difficoltà, sicuramente aiutato dal bonus 110%. Gli ordinativi confermano la ripresa lavorativa del settore con una variazione pari allo 0% (era -11,9% nel trimestre precedente). Non c'è stata differenza per le due tipologie di imprese artigiane e non. Stessa cosa accade sotto il profilo dimensionale, un lieve -0,2% è registrato negli ordinativi delle imprese di piccole dimensioni, per le altre la variazione corrisponde alla media regionale. A livello territoriale variazioni maggiori rispetto alla media regionale si sono evidenziate per le provincie di Belluno (+1,5%) e Vicenza (+0,6%). Una lieve flessione negativa degli ordinativi per Verona (-0,6%) e Rovigo (-0,5%), a seguire le altre provincie regionali che registrano, variazioni vicine allo 0 come la media regionale.

Prezzi

Per questo trimestre il livello dei prezzi evidenzia una dinamica di crescita con un +1,3% su base tendenziale. Per le imprese artigiane l'indicatore ha registrato una crescita maggiore (+2%) rispetto a quelle non artigiane, che registrano una decrescita (+0,5%). A livello dimensionale l'aumento è stato maggiore per le piccole (+2%) e le medie imprese (+1,6%); seguono le grandi imprese con un +0,7%. Guardando al territorio, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le provincie di Treviso e Rovigo, registrando delle variazioni rispettivamente pari a +1,8 e +1,6%. Mentre la provincia di Verona è l'unica ad avere una situazione di stazionarietà dei prezzi, per tutti gli altri territori la variazione dell'incremento dei prezzi si ferma attorno alla media regionale.

Occupazione

Nonostante il forte recupero degli altri indicatori l'occupazione in questo trimestre registra una contrazione, è infatti interessata ad un decremento del numero di occupati nel settore delle costruzioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari ad -1%. La diminuzione occupazionale è dovuta ad un'elevata dinamica di decrescita delle imprese non artigiane (-1,6%), rispetto alla dinamica quasi stazionaria delle imprese artigiane, che si ferma ad un -0,4%. A livello dimensionale la dinamica di decrescita viene avvertita principalmente dalla flessione (-1,5%) segnata dalle piccole imprese che continuano a soffrire significativamente, anche in questo trimestre assieme alle grandi imprese che registrano un -1,3%. Sono invece le imprese di medie dimensioni ad avere un lieve incremento positivo (+0,8%). Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale è maggiormente negativo per i territori di Rovigo e Padova (rispettivamente -2,4% e -2,1%), seguono Belluno (-1,7%) e Vicenza (-1,6%). Mentre ha registrato una variazione positiva il territorio di Treviso (+1,9%).

Previsioni

Le previsioni evidenziano una percezione nettamente in miglioramento rispetto all'andamento del settore, si ricorda però, che queste aspettative sono state raccolte prima dell'annuncio dell'ultimo lockdown fissato fino al 3 dicembre. I dati raccolti evidenziano che le aspettative degli imprenditori dell'edilizia per gli ultimi 3 mesi dell'anno (ottobre-dicembre) registrano variazioni ancora positive, ma non allo stesso livello dello scorso trimestre. Per quanto riguarda l'indicatore del fatturato, il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione è risultato pari a +9 punti percentuali (era +26,1 p.p. lo scorso trimestre). Anche le previsioni per gli ordinativi segnano un elevato incremento che si attesta a +14,7 punti percentuali (erano +30,4 p.p.). I prezzi sono previsti ancora in aumento, con un saldo pari a +18,9 punti percentuali (erano +28,8 p.p. lo scorso trimestre). Positive anche le aspettative per l'occupazione con un saldo pari a +4,6 punti percentuali (erano +2,6 p.p.), questo risultato è però frutto di una elevata percentuale di imprenditori, l'90,2%, che prevede una situazione di stabilità.

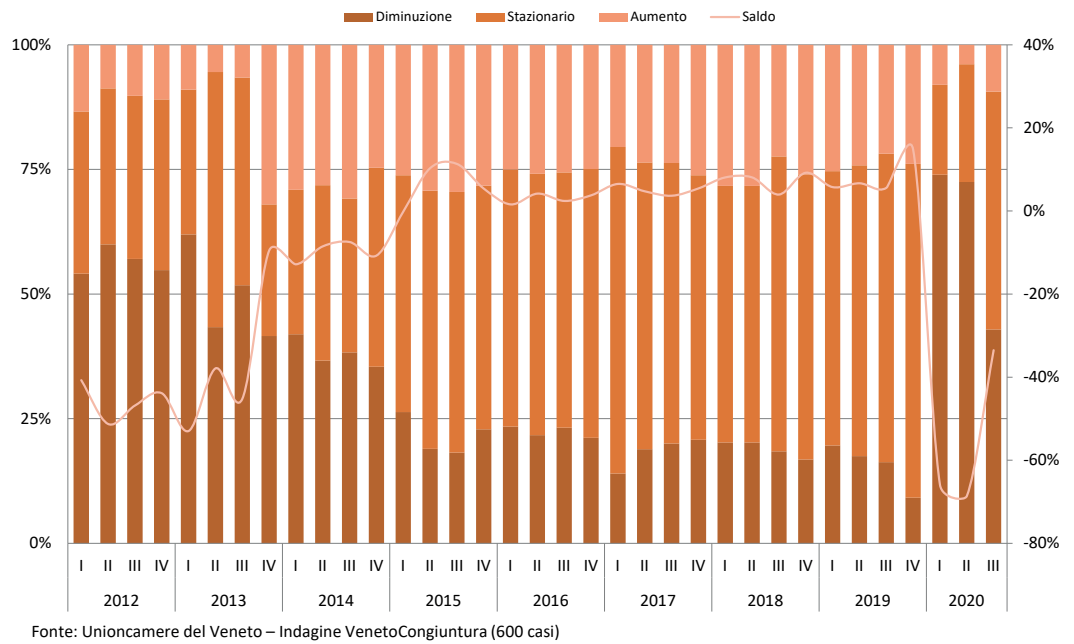
Mercati

Dopo un quadro negativo generale dato dall'impatto del corona virus sulle attività delle imprese, le aspettative relative al settore della **nuova costruzione residenziale** mostrano nuovamente una tendenza positiva, segno di una ritrovata fiducia degli imprenditori in questa fase di mercato. Il sentiment delle imprese infatti, dopo il crollo -37,9 punti percentuali, sale a +6,6 p.p. un valore che riporta in positivo gli indicatori, con una propensione più positiva per le imprese di media dimensione, legate dunque a cantieri di media consistenza. Questo segnale positivo, anche se in modo più debole, si registra anche per la **nuova costruzione non residenziale**, che passa dal decremento di -33,4 p.p. a un modesto ma significativo +2,0, con una differenza sostenuta tra imprese artigiane, meno positive (+0,8 p.p.) e imprese non artigiane (+8,0 p.p.). Molto positive le aspettative previsionali per la ristrutturazione e il recupero, sicuramente trainate dall'approvazione del Superbonus del 110%. L'indicatore generale infatti fa segnare +59,6 punti percentuali, dopo il valore negativo del trimestre precedente (-14,3 p.p.). Di fatto dunque, dopo il blocco per lockdown, le aspettative delle imprese tornano fortemente positive. Infine, sul fronte delle **opere pubbliche**, dopo i -6,7 punti percentuali del trimestre precedente l'indicatore sale ad un significativo +11,5, segno di una ritrovata positività.

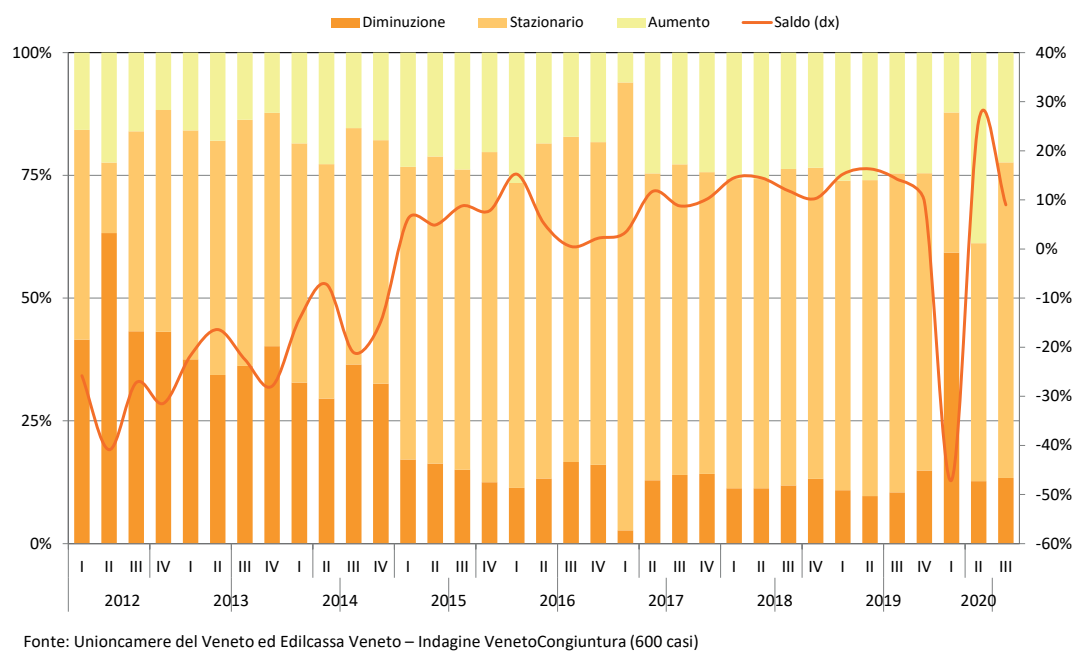
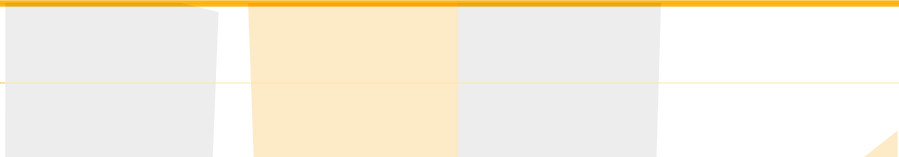
Approfondimento

In occasione di questa rilevazione trimestrale sono state poste alcune domande di attualità alle imprese, relativamente all'impatto dell'approvazione dei superbonus del 110% da parte del Governo (L. 77/2020). Il quadro generale delle risposte indica che se per il 18,5% delle imprese la norma non è ritenuta adatta alle attività dell'impresa e per un altro 17,1% la norma appare troppo complessa, ben il 64,4% delle imprese la giudica positivamente, anche se un terzo di queste la giudica comunque molto complessa e di difficile applicazione. La norma è giudicata comunque più positivamente al crescere del giro d'affari delle imprese, segno che è una norma che richiede imprese strutturate e ben organizzate. Il 14,1% degli intervistati ha dichiarato di aver ricevuto molte richieste da loro clienti che vorrebbero già iniziare i lavori, un ulteriore 37,1% ha dichiarato di aver ricevuto richieste ma per ora solo informative e un ulteriore 10,1% ha dichiarato di aver avuto richieste di informazioni ma non specificatamente legate a lavori da realizzare. Dunque oltre il 60% delle imprese ha avuto contatti diretti con clienti potenzialmente interessati, mentre le altre imprese hanno dichiarato di non aver ancora sufficienti informazioni per rispondere ai clienti. A tal proposito il 17,4% delle imprese ha dichiarato di voler approfondire il contenuto della norma, valore che sale al 19,2% per le imprese con oltre 2 milioni di euro di fatturato, segno che

al crescere della strutturazione di impresa sale anche il gradimento verso una norma per la quale serve organizzazione e capacità, in relazione alla complessità del procedimento. In tal senso i veicoli informativi più interessanti sono quelli legati alla documentazione ufficiale (33,3% dei rispondenti) e soprattutto presso le associazioni di categoria (37,4%), un ulteriore 7,1% che seguirà webinar e seminari online e un ulteriore 5,1% utilizzerà le informazioni che si possono trovare sul web. Il provvedimento dunque appare complesso ma di indubbio interesse per il settore.



Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2012- III trim. 2020



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2012- III trim. 2020

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	0,2	2,0	0,0	-0,4
Non Artigiana	0,5	0,5	0,0	-1,6
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-0,2	2,0	-0,2	-1,5
Da 6 a 9 add.	0,2	1,6	0,0	0,8
100 add. e più	0,9	0,7	0,1	-1,3
Provincia				
Verona	0,1	0,0	-0,6	-0,7
Vicenza	-0,3	1,5	0,6	-1,6
Belluno	6,8	1,4	1,5	-1,7
Treviso	-0,9	1,8	-0,4	1,9
Venezia	-0,6	1,3	-0,3	-1,2
Padova	0,6	1,5	0,0	-2,1
Rovigo	-1,6	1,6	-0,5	-2,4
Totale	0,4	1,3	0,0	-1,0

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.). III trim. 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	10,7	16,2	16,0	6,7
Non Artigiana	5,6	24,1	12,2	0,5
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	9,2	15,8	16,0	4,8
Da 6 a 9 add.	21,6	28,6	29,7	11,0
100 add. e più	-3,8	26,6	-6,4	-2,6
Provincia				
Verona	10,1	23,0	14,1	2,1
Vicenza	12,6	21,3	19,1	4,4
Belluno	16,0	14,3	10,4	2,1
Treviso	7,3	15,5	11,5	8,2
Venezia	-2,1	23,5	17,9	2,0
Padova	11,1	19,0	20,4	7,2
Rovigo	13,0	9,1	1,9	5,8
Totale	9,0	18,9	14,7	4,6

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte). II trim. 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)